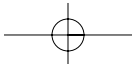
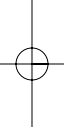
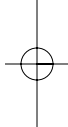


# Chi paga le tasse ha tutto da guadagnare.



Guida introduttiva ai principi tributari

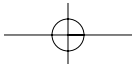
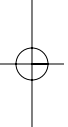
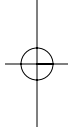




# Chi paga le tasse ha tutto da guadagnare.

Guida introduttiva ai principi tributari





## Caro studente,

*ti sembrerà strano sentire parlare di Agenzia delle Entrate a scuola e forse ancora più strano vedere che la pubblica amministrazione che gestisce una materia complessa quale quella fiscale, sia entrata nella tua classe per parlarti di tasse, in un modo così poco formale!*

*E magari ti chiederai perché il Fisco, il cui compito principale è il prelievo tributario, abbia deciso di dedicare parte del proprio impegno istituzionale al mondo della scuola e, in particolare, agli studenti.*

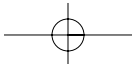
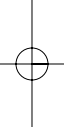
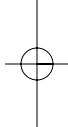
*Il motivo è semplice: siamo sicuri che i giovani siano sensibili ai temi sociali e, forse più degli adulti, siano consapevoli che la partecipazione attiva sia l'unica strada per costruire una società veramente civile.*

*Siamo sicuri quindi che affrontare con i ragazzi il tema del rispetto delle regole fiscali e spiegare perché sia doveroso, in quanto sancito dalla Costituzione, che ogni cittadino contribuisca al funzionamento della macchina statale, possa favorire il diffondersi di una nuova cultura nella quale il valore della legalità anche in campo fiscale sia compreso e soprattutto condiviso.*

*Siamo sicuri infine che i giovani, correttamente informati su questi temi, potranno costruire una società migliore nella quale, abbandonati definitivamente gli atteggiamenti di tolleranza nei confronti dell'evasione fiscale, chi non paga le tasse sia additato non più come un furbo, ma come un disonesto che danneggia l'intera collettività.*

*Noi lavoriamo anche per questo.*

Agenzia delle Entrate



# Indice

---

**Perché parliamo di legalità fiscale a scuola:  
il progetto Fisco e Scuola** pag. 2

**Introduzione al sistema tributario** pag. 3

• I principi fondamentali del sistema tributario pag. 4

• Imposte, tasse e contributi: cosa sono  
e in cosa si differenziano pag. 6

**L'Agenzia delle Entrate e la sua organizzazione** pag. 8

• I servizi telematici pag. 10

• L'attività di controllo pag. 11

• I diversi tipi di accertamento pag. 14

• Cosa succede dopo l'accertamento pag. 17



# Perché parliamo di **legalità fiscale** a scuola: il progetto **Fisco e Scuola**

Legalità significa **osservanza delle leggi**, cioè rispetto delle norme democratiche che regolano la vita civile.

Legalità è anche **rispetto delle regole fiscali**: il dovere di contribuire secondo le proprie possibilità affonda le radici nella nostra Costituzione e rappresenta uno strumento insostituibile di equità sociale, posto a base del funzionamento della cosa pubblica.

Proprio per diffondere la cultura della legalità fiscale e sensibilizzare i contribuenti del domani sull'importanza di un comportamento fiscalmente corretto, l'Agenzia delle Entrate e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca hanno promosso a partire dal 2004 il progetto **Fisco e Scuola**.

## **Origine del termine fisco**

*Dal latino **fiscus**, nome attribuito in epoca romana alla cassa privata dell'imperatore. Originariamente era un canestro di vimini e giunchi utilizzato per conservare il denaro riscosso dal popolo residente nelle province imperiali. L'imperatore lo amministrava principalmente per il mantenimento dell'esercito e in parte per le opere e i giochi pubblici. Oggi questo termine è usato per indicare l'Amministrazione finanziaria.*

Sulla base di un protocollo di intesa gli uffici dell'Agenzia delle Entrate e gli istituti scolastici si impegnano ogni anno nel realizzare iniziative (ad es. visite guidate agli uffici e incontri con i funzionari, mostre e rappresentazioni teatrali, percorsi formativi e convegni ecc.) che favoriscano lo sviluppo di un rapporto consapevole e non conflittuale con il Fisco.

Per saperne di più:

[www1.agenziaentrate.it/entrateinclassa/](http://www1.agenziaentrate.it/entrateinclassa/)

# Introduzione al sistema tributario

Per garantire il funzionamento della macchina statale e fornire i servizi pubblici a tutta la collettività, lo Stato ha dei costi che riesce a sostenere solo grazie alla collaborazione di ogni cittadino. Buona parte delle risorse finanziarie, infatti, provengono dal **prelievo fiscale**, che rappresenta uno strumento indispensabile per un'equa distribuzione degli oneri tra tutti i contribuenti. Gran parte del prelievo viene utilizzato per garantire la difesa attraverso le forze dell'ordine, l'istruzione attraverso la scuola pubblica, la giustizia attraverso la magistratura, la salute attraverso il servizio sanitario nazionale, ecc. La prestazione patrimoniale che lo Stato e gli altri enti pubblici impongono ai cittadini per poter provvedere alle spese pubbliche prende il nome di **tributo**.

## Anagrafe tributaria

*Centro di raccolta ed elaborazione dei dati di interesse fiscale riguardanti tutte le persone fisiche, le società, gli enti, ai quali è attribuito, a cura dell'Agenzia delle Entrate, un codice identificativo (codice fiscale, partita Iva). Grazie all'Anagrafe tributaria gli uffici dell'Agenzia possono ottenere i dati utili ai fini dell'accertamento dei redditi e del contrasto all'evasione fiscale.*

## Codice fiscale e tessera sanitaria

*Il codice fiscale è un'espressione alfanumerica di 16 caratteri e rappresenta lo strumento di identificazione del cittadino nei rapporti con gli enti e le amministrazioni pubbliche, consente l'erogazione di servizi che ne richiedono l'obbligatoria indicazione e permette lo scambio di informazioni tra le banche dati delle diverse amministrazioni.*

*Il tesserino del codice fiscale è stato recentemente sostituito dalla tessera sanitaria per tutti i cittadini aventi diritto alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale.*

*La tessera sanitaria è una tessera personale che contiene, oltre al codice fiscale, i dati anagrafici e assistenziali dei cittadini, è valida sull'intero territorio nazionale e permette di ottenere servizi sanitari anche nei paesi dell'Unione Europea.*

## Partita IVA

*Quando si intraprende un'attività economica, sia di tipo autonomo che imprenditoriale, occorre segnalarlo all'Agenzia delle Entrate presentando un'apposita dichiarazione entro 30 giorni dall'inizio dell'attività o dalla costituzione della società.*

*Al momento della presentazione della dichiarazione di inizio attività, viene attribuito dall'Agenzia delle Entrate il numero di partita Iva, formato da 11 caratteri, che resta invariato fino alla cessazione dell'attività.*

## I principi fondamentali del sistema tributario

La Costituzione italiana contiene i principi base del nostro sistema tributario. L'**articolo 23** stabilisce che *Nessuna prestazione patrimoniale o personale può essere imposta se non in base alla legge.*

Questo articolo dispone che solo la legge del Parlamento e gli atti aventi forza di legge (decreti legge e decreti legislativi) possono creare, modificare o estinguere le norme tributarie che stabiliscono gli adempimenti ai quali devono sottostare i contribuenti. In tal modo si tutela il cittadino affinché il potere non venga esercitato in modo arbitrario.

L'**articolo 53** afferma che *Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.*

Questo articolo contiene tre principi fondamentali:

- a. l'universalità dell'imposizione fiscale;
- b. la capacità contributiva;
- c. la progressività del sistema tributario.

Per **universalità dell'imposizione fiscale** s'intende che tutti i cittadini hanno il dovere di contribuire alle spese pubbliche attraverso il pagamento dei tributi. Tale esborso obbligatorio, finalizzato a finanziare il funzionamento della macchina statale, ritorna comunque ai cittadini in termini di prestazioni e servizi come scuole, ospedali, polizia, esercito, tribunali, ecc.

### Statuto dei diritti del contribuente

Lo Statuto dei diritti del contribuente, approvato con la legge n. 212 del 2000, è un insieme di norme che definiscono i diritti che il contribuente può far valere in suo favore e una serie di doveri cui l'Amministrazione finanziaria deve attenersi per favorire un rapporto di collaborazione e fiducia con il cittadino. Lo Statuto ha introdotto il diritto d'interpello: il cittadino ha cioè la possibilità di interrogare l'Agenzia delle Entrate per conoscere la soluzione da dare al suo caso concreto, qualora si verificano obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione delle norme tributarie.

Chi si colloca al di sotto di un reddito minimo è esonerato dall'obbligo fiscale e usufruisce ugualmente di tutti i servizi, in base al principio della solidarietà economica e sociale contenuto nell'articolo 2 della Costituzione. Chi invece non paga le tasse pur avendone la possibilità economica è un **evasore fiscale**.

Per il **principio della capacità contributiva**, il pagamento dei tributi deve essere basato sulla possibilità economica dei singoli, che si può desumere da elementi oggettivi rivelatori di ricchezza come il reddito, il patrimonio, i consumi e i trasferimenti di ricchezza. Ciò è stato stabilito per garantire una giusta ripartizione del carico fiscale.

Dal punto di vista del contribuente, questo principio è una garanzia, in quanto non si può essere sottoposti a tassazione, se non in presenza di fatti che esprimano capacità contributiva.

Infine, secondo il criterio di **progressività**, il prelievo economico da parte dello Stato, e quindi il pagamento delle imposte da parte dell'individuo, varia in maniera proporzionalmente maggiore all'aumento della base imponibile. Praticamente ognuno partecipa in relazione alla propria possibilità economica con una contribuzione che cresce in maniera progressiva al crescere del reddito.

### **Aliquota**

*Percentuale da applicare alla base imponibile per determinare l'imposta. L'aliquota indica la misura del prelievo fiscale e può essere fissa (come, per l'IRES) ovvero più o meno crescente con l'aumentare della base imponibile. In questo caso si dice progressiva (es. le aliquote IRPEF).*

### **Base imponibile**

*Valore sul quale si applica l'aliquota per determinare l'imposta dovuta.*

### **Reddito**

*Il reddito è costituito dall'insieme delle entrate conseguite da un soggetto in un determinato periodo di tempo - in genere coincidente con l'anno solare - a seguito dell'esercizio di un'attività, del godimento di un bene o dell'effettuazione di una operazione.*

I tre principi fin qui illustrati costituiscono i fondamenti giuridici del nostro sistema tributario, ma, allo stesso tempo, sono norme sociali e di convivenza civile che dovrebbero spingere ogni cittadino a contribuire allo sviluppo dello Stato attraverso l'adempimento dei propri doveri.

Chi evade pagando meno tasse o non pagandole affatto, manca ad uno dei principali doveri di cittadinanza e usufruisce indebitamente dei servizi forniti dallo Stato all'intera collettività.

Inoltre l'evasione finisce per determinare un carico fiscale maggiore sui cittadini corretti, spesso costretti a subire un prelievo aggiuntivo per sopperire alle esigenze del bilancio pubblico. Il corretto comportamento di tutti rende quindi il sistema fiscale più equo.

### **IRPEF** (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Principale imposta diretta del nostro sistema tributario. È personale (perché colpisce tutti i redditi prodotti dalle persone fisiche) e progressiva (perché si applica con aliquote crescenti per scaglioni di reddito). Presupposto dell'IRPEF è il possesso di redditi di qualsiasi natura. Soggetti passivi sono tutte le persone fisiche, residenti e non nel territorio dello Stato. Per i non residenti l'IRPEF colpisce solo i redditi prodotti in Italia.

Dal reddito complessivo (somma dei vari tipi di reddito da ciascuno posseduti) si vanno a sottrarre alcune spese, denominate deducibili, fino a determinare il reddito imponibile. A questo si applicano, quindi, diverse aliquote a seconda dell'ammontare del reddito: queste infatti crescono al variare dei cosiddetti scaglioni (intervalli di reddito). L'imposta così determinata può ancora diminuire al massimo fino al suo totale azzeramento per effetto delle detrazioni (attualmente relative a spese sostenute e riconosciute come meritevoli: es. spese mediche, interessi sui mutui, spese per lavori edilizi).

## **Imposte, tasse e contributi:** **cosa sono e in cosa si differenziano**

Il tributo è una prestazione patrimoniale coattiva, consistente in beni in denaro o in natura, che deve essere corrisposta allo Stato o ad un altro

ente pubblico per il soddisfacimento della spesa connessa ai bisogni pubblici. Tributo è un termine generico che indica un qualsiasi prelievo riscosso in forma coattiva.

Le **entrate tributarie** si distinguono in imposte, tasse e contributi.

### **IVA** (Imposta sul Valore Aggiunto)

Imposta indiretta che colpisce la parte di incremento di valore (il valore aggiunto, appunto) che il bene subisce nelle singole fasi di produzione e distribuzione, fino a gravare totalmente sul consumatore finale, che corrisponderà l'intero tributo.

L'Imposta sul Valore Aggiunto si applica alle cessioni di beni (es. abbigliamento, generi alimentari...) ed alle prestazioni di servizi (ad es. consulenze degli avvocati, riparazioni elettriche...) poste in essere da imprese, artisti e professionisti nell'esercizio delle proprie attività, effettuate nel territorio dello Stato.

L'**imposta** è un tributo finalizzato al soddisfacimento di bisogni pubblici indivisibili, che cioè vanno a beneficio dell'intera collettività, ed è prelevato in relazione ad un fatto economico che esprime capacità contributiva, come il reddito nell'**IRPEF**, il consumo nell'**IVA**.

Le imposte si distinguono in:

**a) imposte dirette**, che colpiscono le manifestazioni dirette della capacità contributiva, cioè la ricchezza esistente (patrimonio) o conseguita (reddito). Esse sono costituite dall'**IRPEF** (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche), l'**IRES** (Imposta sul Reddito delle Società) e l'**IRAP** (Imposta Regionale sulle Attività Produttive);

**b) imposte indirette**, tributi che non sono commisurati al reddito, ma colpiscono la manifestazione indiretta della capacità contributiva (es. il consumo o la compravendita di un immobile). Le principali imposte indirette sono l'**IVA** – Imposta sul Valore Aggiunto – l'imposta di bollo e l'imposta di registro.

La **tassa** rappresenta un compenso obbligatorio corrisposto allo Stato o ad un altro ente pubblico come controprestazione di un determinato servizio: tasse scolastiche, tasse sui rifiuti, ecc. Si differenzia dall'imposta in quanto la tassa si applica secondo il criterio della **controprestazione**: cioè è collegata alla richiesta da parte del singolo di una specifica prestazione dell'ente pubblico ed al vantaggio che il richiedente può trarne.

### **Dichiarazione dei redditi**

*Atto attraverso il quale il contribuente comunica la propria situazione reddituale. La dichiarazione deve essere presentata da tutte le persone che l'anno precedente hanno avuto redditi (dagli imprenditori e dagli esercenti arti e professioni deve essere presentata anche se non hanno percepito alcun reddito) su modelli predisposti annualmente dall'Agenzia delle Entrate. I modelli variano a seconda che si tratti della dichiarazione di persone fisiche, società di persone o di capitali. Per le persone fisiche il modello da utilizzare può essere UNICO PF (persone fisiche) oppure il modello 730 se il dichiarante è un lavoratore dipendente o un pensionato.*

Il **contributo** è una categoria di tributo pagata dai cittadini per ottenere un vantaggio particolare a seguito di un'attività dello Stato.

Ad esempio, i contributi di urbanizzazione sono pagati dal proprietario di un immobile per ottenere la concessione ad edificare o ristrutturare l'edificio e si identificano in quei costi che l'ente pubblico deve sostenere per la costruzione di strade.

Sono riconducibili alla categoria delle entrate tributarie anche i cosiddetti **monopoli fiscali**, ossia quei proventi che lo Stato realizza con la gestione e la vendita di prodotti e servizi, ponendo limitazioni all'attività privata. Attualmente sono in vigore i monopoli relativi ai tabacchi, al gioco del lotto e lotterie nazionali.

## L'Agenzia delle Entrate e la sua organizzazione

---

L'Agenzia delle Entrate è operativa dal 2001 e ha il compito di perseguire il massimo livello di adesione agli obblighi fiscali (la cosiddetta **tax compliance**) sia attraverso l'assistenza ai contribuenti, sia attraverso i controlli diretti a contrastare gli inadempimenti e l'evasione fiscale.

Le sue principali attività sono:

- l'informazione e l'assistenza al fine di semplificare il rapporto con i contribuenti e di agevolare gli adempimenti fiscali;
- il contrasto all'evasione fiscale, anche con il supporto della Guardia di Finanza;
- la gestione del contenzioso tributario dinanzi alle Commissioni tributarie.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, l'Agenzia è governata al vertice da tre Organi: il Direttore, il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

A livello territoriale, sinora l'organizzazione si è articolata in: a) uffici centrali e regionali, con prevalenti funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici, b) uffici locali, con

funzioni operative, ai quali i contribuenti si rivolgono per chiedere informazioni e assistenza in materia fiscale (es. richiedere il codice fiscale e la tessera sanitaria, registrare contratti, presentare la dichiarazione di inizio o cessazione attività, presentare denunce di successione, richiedere o verificare lo stato di un rimborso delle imposte versate, ecc.).

Di recente, l'Agenzia ha definito un nuovo assetto organizzativo per meglio adeguare la struttura agli obiettivi istituzionali, con lo scopo di rafforzare l'attività di controllo, realizzare una migliore dislocazione delle risorse sul territorio e rendere le strutture più snelle ed efficienti. In questa ottica, la nuova organizzazione prevede una struttura articolata in:

- **Direzioni centrali e regionali**, ugualmente con funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici. Gli uffici centrali hanno sede a Roma, mentre le 19 Direzioni regionali sono attive in ciascuna regione ad eccezione del Trentino Alto Adige che dispone di 2 Direzioni provinciali (quella di Trento e quella di Bolzano);

- **Direzioni provinciali**, istituite in ogni capoluogo di provincia (due a Roma, Milano e Torino), che nel tempo assorbiranno le competenze degli uffici locali. Ogni direzione provinciale comprende uno o più **uffici territoriali**, con funzioni connesse all'assistenza ai contribuenti, ed un **ufficio controlli**, con competenza in materia di controllo, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi. Sono infine strutture dell'Agenzia i CAM (Centri Assistenza Multicanale) ed i centri operativi.

### **Federalismo fiscale**

*L'articolo 119 della Costituzione, modificato con legge costituzionale n. 3 del 2001, stabilisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, con l'attribuzione a tali enti di tributi propri e di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio.*

*Ciò implica che le amministrazioni regionali e locali hanno risorse autonome e possono applicare tributi propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica, in modo da finanziare le funzioni pubbliche loro attribuite.*

I sette **centri di assistenza multicanale** possono essere contattati telefonicamente da qualunque parte del territorio nazionale al costo di una telefonata urbana a tempo. Forniscono ai contribuenti informazioni di base sullo stato delle pratiche fiscali e sulla posizione fiscale del singolo contribuente (dichiarazioni, avvisi di irregolarità), e curano l'assistenza telefonica specialistica nei confronti di professionisti, CAF (Centri di Assistenza Fiscale), associazioni di categoria e grandi imprese.

I due **centri operativi** di Pescara e Venezia sono gli uffici competenti a cui i contribuenti devono inviare alcune comunicazioni e richieste (ad esempio le comunicazioni per le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e richieste dei rimborsi IVA da parte dei cittadini non residenti); svolgono, inoltre, attività di gestione e controllo su istanze e ricorsi che i contribuenti devono presentare ad altri uffici dell'Agenzia.

## I servizi telematici

L'amministrazione finanziaria è stata tra le prime a sfruttare le possibilità offerte dal Web per rapportarsi ai propri utenti. In particolare, l'Agenzia delle Entrate eroga gratuitamente ai contribuenti una vasta gamma di servizi on line, suddivisi in due tipologie:

1. Servizi accessibili tramite il sito web [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it) a tutti i contribuenti, a prescindere da una specifica autorizzazione. Basti pensare alla consultazione della Banca dati "Documentazione tributaria", contenente tutta la normativa fiscale nonché le circolari e le risoluzioni emesse dall'Agenzia, alla possibilità di prenotare appuntamenti presso l'ufficio, di conoscere le scadenze degli adempimenti fiscali o ancora di inviare un reclamo;
2. Servizi riservati esclusivamente ai contribuenti titolari di un'abilitazione ad uno dei canali telematici (Entratel e Fisconline), accessibili tramite un sito unificato raggiungibile all'indirizzo <http://telematici.agenziaentrate.gov.it>. L'interessato deve munirsi di

appositi codici d'accesso e password per la fruizione di servizi come la trasmissione telematica delle dichiarazioni fiscali, l'effettuazione dei versamenti on line e l'accesso al cassetto fiscale (che consente la consultazione di alcune informazioni personali relative a dati anagrafici e reddituali, rimborsi, versamenti effettuati, ecc.).

I canali di accesso telematico si distinguono in base alla tipologia di utenti:

**ENTRATEL** per gli intermediari (CAF, commercialisti, ragionieri, avvocati tributaristi, ecc.), le banche convenzionate, gli Uffici Postali, le Amministrazioni dello Stato e i contribuenti obbligati alla trasmissione telematica della dichiarazione dei sostituti di imposta in relazione a più di 20 soggetti. La relativa abilitazione viene richiesta e rilasciata dall'ufficio individuato in base al domicilio fiscale del richiedente;

**FISCONLINE** per i contribuenti di minori dimensioni obbligati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni e per tutti i contribuenti, non obbligati, che desiderano avvalersi dei servizi telematici. Il codice di accesso (codice Pin) viene richiesto via web, direttamente ad un ufficio ovvero per telefono al numero 848.800.444.

## L'attività di controllo

Nell'attuale sistema tributario i contribuenti sono tenuti a determinare il proprio imponibile e a liquidare le imposte da versare in base al principio di **autotassazione**, secondo cui è il cittadino a comunicare al Fisco, attraverso la dichiarazione dei redditi, quanto deve pagare.

In questo contesto il controllo fiscale assume una notevole importanza, in quanto ha lo scopo di indurre i contribuenti ad effettuare fedelmente l'autodeterminazione dei tributi.

### **Evasione ed elusione fiscale**

*L'evasione è un comportamento attraverso il quale il contribuente si sottrae in tutto o in parte (evasione totale o parziale) all'imposizione fiscale.*

*Non assimilabile all'evasione fiscale, il diverso fenomeno dell'elusione fiscale.*

*In questo caso, il contribuente non viola alcuna norma, attuando un comportamento formalmente corretto e permesso dall'ordinamento, ciò nonostante, a determinate condizioni, sanzionabile dalla Amministrazione finanziaria.*

Per quanto riguarda i controlli, ci si sofferma su quelli relativi alle imposte dirette, che sono le più rilevanti per le entrate che ne derivano. I controlli che il Fisco effettua nei confronti dei contribuenti sono finalizzati alla raccolta di elementi, dati e notizie per l'eventuale successiva azione di rettifica della dichiarazione presentata e di accertamento dell'imposta o della maggiore imposta dovuta.

Essi possono distinguersi, innanzitutto, in controlli interni e controlli a diretto contatto con il contribuente.

### Accesso

*Potere di entrare in un luogo e di fermarvisi, anche senza o contro il consenso del contribuente, al fine di eseguire le operazioni autorizzate dal responsabile dell'ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate.*

*L'attuale legislazione consente l'accesso sia nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali o agricole sia in quelli destinati all'esercizio di arti e professioni. Se deve essere effettuato in altri locali, quali un'abitazione privata, occorre l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica motivata dall'esistenza di gravi indizi di violazioni tributarie.*

I **controlli interni** sono svolti negli uffici e si differenziano in due tipologie: controlli formali e controlli sostanziali.

I **controlli formali** sono finalizzati al riscontro della correttezza formale dei dati e dei calcoli numerici contenuti nelle dichiarazioni dei redditi e alla correzione di eventuali errori commessi dai contribuenti.

Queste operazioni, disciplinate dagli articoli 36-bis e 36-ter del D.P.R. (Decreto del Presidente della

Repubblica) n. 600 del 1973, vengono denominate nella prassi "liquidazione della dichiarazione".

Quest'ultima è strutturata in due fasi: la prima, regolata dall'art. 36-bis, ha carattere automatizzato e prende in esame tutte le dichiarazioni presentate, mentre la seconda fase (disciplinata dall'art. 36-ter), del tutto eventuale, prevede l'analisi delle dichiarazioni individuate sulla base di criteri selettivi stabiliti dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Sono svolti presso gli uffici anche i **controlli sostanziali** che vanno a toccare proprio gli aspetti sostanziali della posizione del contribuente, il *quantum* del reddito dichiarato e delle relative imposte dovute.

I controlli **esterni o a diretto contatto con il contribuente** sono invece eseguiti nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali,

agricole o professionali del contribuente oppure in locali adibiti ad abitazione mediante **accessi, ispezioni e verifiche**, con lo scopo di verificare il rispetto degli adempimenti fiscali e determinare l'eventuale evasione.

Al termine dell'attività di controllo può emergere che il contribuente ha correttamente osservato gli adempimenti e le obbligazioni tributarie e in tal caso l'attività del Fisco si arresta.

### **Ispezione**

*Potere riconosciuto all'Amministrazione finanziaria di accedere presso il contribuente al fine di controllare l'osservanza degli obblighi formali e sostanziali posti a suo carico attraverso l'esame delle scritture contabili, dei libri sociali e della relativa documentazione.*

Nel caso in cui, a seguito dell'attività di controllo, siano constatate violazioni formali (cioè che non incidono sulla determinazione dell'imponibile o dell'imposta né sugli obblighi di versamento del tributo) oppure violazioni sostanziali (che, al contrario, determinano una diversa determinazione della base imponibile o del tributo dovuto), l'ufficio inizia l'attività di accertamento vera e propria che si conclude, solitamente, con la notifica all'interessato di un atto impugnabile davanti agli organi del contenzioso.

### **Verifica**

*Attività svolta dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o dalla Guardia di Finanza per controllare il regolare adempimento degli obblighi tributari, che si conclude mediante la stesura di un verbale di contestazione in cui sono indicate le eventuali violazioni rilevate e i relativi addebiti. Si svolge mediante accesso diretto presso la sede del contribuente seguendo particolari metodologie e, di regola, si riferisce all'insieme della posizione fiscale del verificato.*

L'attività di accertamento è di competenza dell'Agenzia delle Entrate. La Guardia di Finanza invece non ha poteri in materia di accertamento, ma soltanto in materia di controllo, quindi fornisce supporto agli uffici dell'Agenzia, trasmettendo loro gli atti istruttori per la successiva attività di accertamento.

## I diversi tipi di accertamento

L'attività di accertamento eseguita dall'ufficio è finalizzata ad "accertare" l'imposta o la maggiore imposta dovuta, i relativi interessi e ad irrogare le sanzioni amministrative e, nei casi più gravi, anche le sanzioni penali.

Si può procedere ad un controllo di carattere sostanziale o di merito: questo può essere diretto alla rettifica del reddito complessivo del contribuente (accertamento generale) o solo di alcune tipologie di reddito (accertamento parziale).

A seconda della modalità utilizzata dai funzionari per la determinazione del reddito imponibile e quindi dell'imposta o della maggiore imposta, l'accertamento si distingue in:

- analitico
- induttivo
- sintetico
- d'ufficio.

### Deduzioni

*Spese sostenute dal contribuente che possono essere sottratte dal reddito complessivo, ai fini della determinazione della base imponibile su cui si calcola l'imposta dovuta.*

*Tra le spese deducibili dal reddito vi sono: i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, gli assegni periodici per il mantenimento del coniuge separato o divorziato, le erogazioni liberali alle istituzioni religiose, ecc.*

Con l'**accertamento analitico** l'ufficio procede alla rettifica delle dichiarazioni, nel caso in cui il reddito complessivo dichiarato risulti inferiore a quello effettivo oppure non spettino, in tutto o in parte, le deduzioni dal reddito o le detrazioni d'imposta indicate nella dichiarazione.

L'incompletezza, la falsità e l'inesattezza dei dati indicati nella dichiarazione possono essere desunte dalla dichiarazione stessa, dal confronto con le dichiarazioni relative ad anni precedenti e dai dati e dalle notizie acquisite dall'ufficio. L'accertamento analitico si caratterizza in quanto prende in considerazione i singoli redditi.

Quando l'accertamento è svolto nei confronti di soggetti obbligati alla tenuta di scritture contabili (ossia esercenti attività d'impresa, artisti o professionisti, società, enti commerciali, ecc.) l'accertamento analitico si basa essenzialmente sulla contabilità del contribuente: per questo si parla di accertamento "analitico-contabile".

L'accertamento analitico può essere basato, oltre che sul riscontro tra dichiarazione ed elementi probatori acquisiti dall'ufficio, anche sulla base di presunzioni semplici, purché queste siano gravi, precise e concordanti. In questo caso, però, si parla di accertamento "misto" analitico-induttivo o analitico-presuntivo, per mettere in rilievo l'utilizzo di presunzioni.

Con l'**accertamento di tipo induttivo** invece l'ufficio può procedere alla rettifica della dichiarazione a prescindere in tutto o in parte dalle scritture contabili e, per le imprese a contabilità ordinaria, dalle risultanze del bilancio, avvalendosi di notizie e dati in suo possesso.

Il ricorso all'accertamento induttivo o "extracontabile" è ammesso esclusivamente a condizione che il Fisco dimostri la sussistenza di determinati presupposti quali, ad esempio, l'omessa dichiarazione o l'inattendibilità delle scritture contabili.

Data la gravità delle infrazioni commesse dal contribuente, il Fisco può ricostruire il reddito prodotto utilizzando presunzioni prive dei requisiti, in genere richiesti, di gravità, precisione e concordanza.

Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate possono avvalersi anche degli **studi di settore**: uno strumento, basato su studi statistico-matematici, che permette di valutare la capacità di produrre ricavi o conseguire compensi delle imprese e dei lavoratori autonomi all'interno dei singoli settori economici.

### **Detrazioni**

*Agevolazioni consistenti nella possibilità di sottrarre determinate somme dall'imposta lorda per determinare l'imposta netta effettivamente dovuta. In particolare le detrazioni spettano ai contribuenti che hanno familiari a carico o che posseggono redditi di lavoro dipendente o di pensione, di lavoro autonomo o professionale o di impresa minore.*

*La legge consente di detrarre percentualmente dall'imposta lorda le spese mediche, gli interessi passivi su mutui per l'abitazione principale, i premi di assicurazioni, le spese di istruzione, ecc.*

Gli studi sono realizzati tramite la raccolta sistematica di dati sia di carattere fiscale, ricavati direttamente dalle dichiarazioni presentate, sia di tipo "strutturale", che caratterizzano cioè l'attività e il contesto economico in cui questa si svolge (ad esempio, l'ampiezza dei locali, il numero di dipendenti, il valore dei beni strumentali impiegati, ecc.).

Questi ultimi dati sono forniti dallo stesso contribuente mediante la compilazione obbligatoria di modelli che integrano la dichiarazione dei redditi. Per ciascuna delle tipologie di attività economiche, gli studi di settore sono periodicamente rivisitati ed aggiornati.

**L'accertamento sintetico** (esperibile solo nei confronti di persone fisiche) mette a confronto la capacità di spesa del contribuente e i redditi dichiarati al Fisco. L'accertamento sintetico fornisce una prima stima del reddito attribuibile alla persona fisica, attraverso l'attenta valutazione di alcuni elementi indicativi della capacità contributiva del soggetto.

### Scontrino

*Lo scontrino serve a controllare il rispetto delle regole IVA.*

*Contiene alcune delle informazioni riportate nella fattura, ma in modo più sintetico, e certifica i corrispettivi percepiti da soggetti che svolgono attività di commercio al minuto o assimilate per le quali non è obbligatoria l'emissione della fattura (se non a richiesta del cliente).*

*Tra gli altri, devono rilasciare lo scontrino fiscale (quando non è prevista la fattura) coloro che svolgono attività di cessione di beni in locali aperti al pubblico o in spacci interni o attività di somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi.*

### Fattura

*La fattura deve essere emessa da chi cede un bene o presta un servizio e certifica il debito dell'emittente ed il credito del ricevente nei confronti dello Stato. La fattura deve riportare una serie di dati obbligatori, quali:*

- *la data di emissione ed il numero progressivo*
- *i dati identificativi dei soggetti tra cui è effettuata l'operazione*
- *il numero di partita Iva di chi emette la fattura*
- *la natura, la qualità e la quantità dei beni o dei servizi oggetti dell'operazione*
- *la base imponibile, ossia il prezzo o il valore normale*
- *l'aliquota da applicare alla base imponibile che varia a seconda del bene o del servizio acquistato nonché in funzione dell'uso che ne viene fatto*
- *l'imposta che si ottiene applicando l'aliquota alla base imponibile.*

### Ricevuta fiscale

*Documento che deve essere rilasciato da alcune categorie di operatori (ad es. parrucchieri, albergatori ecc.) che effettuano operazioni per le quali non sia obbligatoria l'emissione della fattura.*

La metodologia che si applica consiste nel passare in rassegna i diversi elementi con cui si manifestano i volumi di spesa del contribuente (per esempio, l'acquisto di un'automobile extralusso o di proprietà immobiliari di valore) e raffrontarli con la capacità contributiva contenuta nella dichiarazione dei redditi. A questo punto, se si svelano incongruenze piuttosto sensibili scattano i controlli.

**L'accertamento d'ufficio**, infine, viene effettuato nei casi di omessa presentazione della dichiarazione o di dichiarazione nulla.

## Cosa succede dopo l'accertamento

Al termine della procedura di accertamento se non vengono individuati elementi che provano l'evasione, l'ufficio produce un atto interno in cui si riporta l'esito del controllo opportunamente motivato e documentato; in caso contrario viene predisposto l'atto impositivo, mediante il quale l'ufficio fiscale notifica formalmente un addebito nei confronti del contribuente.

Quest'ultimo può decidere di pagare, entro 60 giorni dal suo ricevimento, ovvero di presentare ricorso, entro lo stesso termine.

Infatti, se il contribuente è convinto dell'illegittimità della pretesa dell'ufficio può rivolgersi alle commissioni tributarie, chiedendo l'annullamento totale o parziale dell'atto fiscale notificato.

Per tutte le controversie tributarie esistono due gradi di giudizio:

1. dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale si può, in prima istanza, proporre ricorso avverso gli atti emessi dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate o dagli agenti della riscossione;
2. dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale si può proporre impugnazione per le sentenze emesse dalle Commissioni Tributarie Provinciali.

Tuttavia, l'Amministrazione finanziaria offre al contribuente degli strumenti per prevenire le vertenze con il Fisco o per chiuderle dopo che sono iniziate:

- l'accertamento con adesione;
- la conciliazione giudiziale;
- l'autotutela.

**L'accertamento con adesione** consente di "concordare" la definizione delle imposte dovute:

- quando si è ricevuto un accertamento o anche prima di averlo ricevuto;
- quando si è subito un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Con l'accertamento con adesione si chiude totalmente la controversia con l'Amministrazione finanziaria, che non potrà fare altri accertamenti sull'imponibile concordato. Inoltre, le pene previste per i reati tributari

sono ridotte fino alla metà e le sanzioni sono ridotte ad un quarto del minimo previsto dalla legge.

Anche per il Fisco l'accertamento con adesione è uno strumento efficace poiché consente agli uffici da una parte di ridurre il contenzioso e dall'altra di anticipare i tempi della riscossione del tributo.

Con la **conciliazione** si può mettere fine ad una controversia già avviata presso la Commissione Tributaria Provinciale, evitando le lungaggini e le spese dei vari gradi di giudizio.

Entrambi gli strumenti possono essere proposti sia dal contribuente che dal Fisco.

Infine, l'**autotutela** rappresenta il potere da parte della Amministrazione finanziaria di correggere, su propria iniziativa o su istanza del contribuente, quegli atti posti in essere dall'Amministrazione stessa, che risultano illegittimi o infondati, evitando così che la contestazione sia portata dal cittadino davanti agli organi del contenzioso tributario.

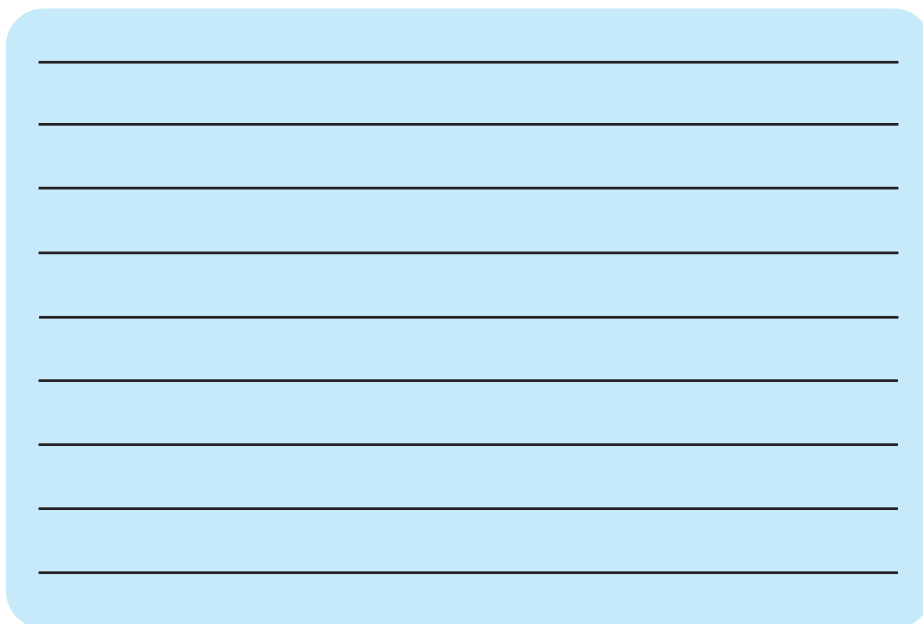
L'introduzione di queste disposizioni è intesa a migliorare le relazioni tra Amministrazione e contribuente e a creare un clima meno conflittuale e di reciproca fiducia.



*Il nostro percorso è concluso per ora.*

*Anche se le cose da sapere sono ancora tante, ci auguriamo che la consultazione di questo materiale ti abbia fatto riflettere sul tema della legalità fiscale.*

*Utilizza questo spazio per annotare le tue considerazioni, che potranno animare il dibattito in classe con i compagni e con il docente:*



*Per saperne di più sull’Agenzia delle Entrate e approfondire la materia fiscale consulta:*

[www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

*il nostro sito istituzionale*

[www.nuovofiscooggi.it](http://www.nuovofiscooggi.it)

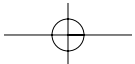
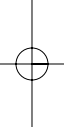
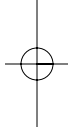
*la nostra rivista telematica*

*Edizione e redazione dei contenuti:*  
Agenzia delle Entrate

*Progetto grafico ed editoriale:*  
BLUE communication consulting srl

*Foto:*  
Alessandra Sgroi

*Stampato nel mese di Febbraio 2009 da:*  
Rubbettino - Soveria Mannelli (CZ)





**Per vivere in una società migliore c'è bisogno che tutti rispettino le regole. Chi non paga le tasse non è più furbo ma più disonesto e danneggia se stesso e gli altri.**